

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TREE00500Q

D.D. TERNI A. MORO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TREE00500Q	Medio - Basso
TREE00501R	
V A	Basso
V B	Medio - Basso
V F	Basso
V G	Medio - Basso
TREE00502T	
V D	Medio - Basso
V E	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
TREE00500Q	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
TREE00500Q	0.0	0.8	0.4	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si sta dotando di nuove strutture promesse dall'Ente locale in merito agli spazi comuni.</p> <p>In quasi tutte le aule della scuola primaria saranno installate le LIM offerte anche da privati che operano nel territorio (banche e catene commerciali).</p> <p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio-alto. Le famiglie tengono particolarmente all'istruzione dei figli, collaborando attivamente con la scuola per la realizzazione dell'offerta formativa.</p>	<p>C'è una percentuale in crescita degli studenti di nazionalità non italiana e di alunni con presenza di disagio culturale e sociale, che pongono alla scuola l'obbligo di attivare strategie di inclusione con attività di personalizzazione, individualizzazione e differenziazione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Direzione si trova a Terni, una provincia di 113.030 abitanti circa. Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono costituite dagli EELL (Regione, Provincia, Comune, Circonscrizione, ASL, Servizi sociali) e dalla Diocesi. Alcune associazioni culturali e sportive collaborano, prevalentemente in forma gratuita, con la scuola. Il territorio ospita:</p> <ul style="list-style-type: none"> -una sede universitaria con la quale la scuola collabora per progetti scientifici; -una sede dell'ARPA che offre già attività scientifiche e supporti vari; - numerose associazioni culturali che offrono attività culturali di diverso genere; - l'assessorato alla scuola del Comune che offre laboratori artistici, storici, linguistici, musicale e teatrali. <p>I privati (CARIT; Associazione Lions) offrono la possibilità di finanziare l'acquisto di beni per la didattica attraverso attività progettuali.</p>	<p>Il contesto socio economico è caratterizzato dalla presenza di medie e grandi industrie, che hanno risentito della crisi economica già da diversi anni. L'impegno finanziario degli enti pubblici territoriali è limitato dai tagli subiti e i contributi dei privati risentono della crisi in atto.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	79,2	73,3	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	20,8	17,8	21,4
Situazione della scuola: TREE00500Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	91,7	78,2	77,5
	Totale adeguamento	8,3	21,8	22,4
Situazione della scuola: TREE00500Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il circolo è costituito da due plessi di scuola primaria e quattro plessi di scuola dell'Infanzia. Le scuole del Circolo sono situate in un contesto urbano, vicini tra loro, in prossimità del centro cittadino, facilmente raggiungibili sia perché lungo arterie principali sia per la presenza di parcheggi. Le scuole primarie stanno completando la dotazione di LIM in tutte le aule (restano escluse 5 aule su un totale di 28) mentre i pc sono presenti in tutte le aule con collegamento a internet. Durante l'estate dovrebbe essere realizzata la tensostruttura nel plesso A. Moro.</p>	<p>Nelle scuole sono insufficienti gli spazi per uso (laboratori); due scuole dell'infanzia sono situate in strutture non del tutto adeguate e con carenza di spazi. Nelle scuole dell'infanzia sono molto scarse le dotazioni tecnologiche e multimediali e non è presente la connessione a internet che non è fornita dal Comune. Le risorse economiche realmente disponibili per la gestione della scuola sono costituite dal contributo statale e dal contributo volontario delle famiglie, da donazioni di privati e da finanziamenti europei.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TREE00500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TREE00500Q	60	95,2	3	4,8	100,0
- Benchmark*					
TERNI	2.516	83,0	514	17,0	100,0
UMBRIA	10.700	85,7	1.779	14,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TREE00500Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TREE00500Q	4	6,7	12	20,0	28	46,7	16	26,7	100,0
- Benchmark*									
TERNI	65	2,6	491	19,5	982	39,0	978	38,9	100,0
UMBRIA	344	3,2	2.356	21,9	4.008	37,3	4.030	37,5	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TREE00500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TREE00500Q	12,5	87,5	100,0

Istituto:TREE00500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TREE00500Q	60,0	40,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: TREE00500Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TREE00500Q	7	13,0	9	16,7	17	31,5	21	38,9
- Benchmark*								
TERNI	571	24,1	571	24,1	497	21,0	731	30,8
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERNI	32	72,7	-	0,0	11	25,0	1	2,3	-	0,0
UMBRIA	134	83,2	-	0,0	22	13,7	5	3,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,2	5,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,8	30,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	75	63,4	67,7
Situazione della scuola: TREE00500Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	29,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,7	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	3	8,8
	Più di 5 anni	41,7	29,7	29,3
Situazione della scuola: TREE00500Q		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale scolastico è costituito da docenti per la maggior parte a tempo indeterminato che operano nel circolo stabilmente da numerosi anni (media superiore a quella nazionale). Nella scuola primaria il 60 % dei docenti è in possesso di laurea; ci sono diversi docenti in possesso di certificazione linguistica (14% circa) e informatica (6%). Durante i mesi estivi si prevede la realizzazione di una tensostruttura multifunzionale presso il plesso Aldo Moro.</p> <p>Dall'a.s. 2015-2016 la Direzione Didattica ha un dirigente stabile, neo immesso in ruolo.</p>	<p>In parte gli incarichi per il sostegno sono annuali, il che crea una certa instabilità nella continuità.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Contesto socio-economico del territorio	contesto socio economico del territorio.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TREE00500Q	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TERNI	99,7	99,7	100,0	100,0	99,7	94,0	94,8	94,4	94,3	94,6
UMBRIA	99,3	99,2	99,5	99,3	99,3	92,6	93,2	93,9	93,7	93,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TREE00500Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
UMBRIA	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TREE00500Q - Benchmark*	2,7	0,0	1,4	1,6	2,3
TERNI	1,6	1,1	1,7	0,7	1,2
UMBRIA	1,3	1,0	1,4	1,0	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TREE00500Q	0,0	0,0	0,7	0,0	0,7
- Benchmark*					
TERNI	2,2	2,4	2,4	2,2	1,7
UMBRIA	2,2	1,9	2,1	2,1	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In generale tutti gli alunni sono ammessi alla classe e al livello di istruzione successivi, grazie alla politica inclusiva della scuola e agli interventi di recupero (italiano e matematica) e potenziamento (lingue straniere) effettuati in itinere, conseguenti alle valutazioni formative eseguite in corso d'anno. La popolazione scolastica è ampiamente stabile, con media superiore rispetto a quella regionale e nazionale.	Le classi sono numerose, pertanto il lavoro di personalizzazione non è sempre agevole, nonostante l'organico potenziato, che spesso, però, è impiegato per le supplenze fino a 10 gg.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

La scuola non perde studenti tranne singoli casi di trasferimenti in uscita. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio con una tendenza a un livello medio-alto. Nel passaggio al successivo grado di istruzione i risultati si mantengono coerenti nella distribuzione per fasce di livello.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TREE00500Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,4	58,0	56,4			52,7	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	73,4	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
TREE00501R	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE00501R - II A	71,2	↑	↑	↑	n.d.	56,5	↑	↑	↑	n.d.
TREE00501R - II B	n.d.				n.d.	51,6	↔	↓	↓	n.d.
TREE00501R - II C	n.d.				n.d.	49,2	↓	↓	↓	n.d.
TREE00501R - II F	75,7	↑	↑	↑	n.d.	73,5	↑	↑	↑	n.d.
TREE00502T	73,6	n/a	n/a	n/a	n/a	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE00502T - II D	73,1	↑	↑	↑	n.d.	66,9	↑	↑	↑	n.d.
TREE00502T - II E	74,0	↑	↑	↑	n.d.	69,2	↑	↑	↑	n.d.
		57,5	57,4	56,6			55,7	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,1	↑	↑	↑	6,2	62,2	↑	↑	↑	6,6
TREE00501R	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE00501R - V A	n.d.				n.d.	59,6	↑	↑	↑	4,2
TREE00501R - V B	56,5	↔	↔	↔	-0,9	67,9	↑	↑	↑	13,3
TREE00501R - V F	69,5	↑	↑	↑	12,5	63,3	↑	↑	↑	7,9
TREE00501R - V G	n.d.				n.d.	60,5	↑	↑	↑	4,0
TREE00502T	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE00502T - V D	64,4	↑	↑	↑	6,7	55,3	↔	↔	↔	0,2
TREE00502T - V E	64,6	↑	↑	↑	7,1	66,4	↑	↑	↑	10,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TREE00501R - II A	3	0	3	1	13	6	5	0	5	6
TREE00501R - II B	-	-	-	-	-	7	5	2	3	8
TREE00501R - II C	-	-	-	-	-	7	8	0	5	4
TREE00501R - II F	2	0	1	3	12	2	1	1	2	13
TREE00502T - II D	1	3	1	1	15	2	3	3	1	13
TREE00502T - II E	0	2	4	2	14	3	3	1	1	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TREE00500Q	7,4	6,2	11,1	8,6	66,7	19,8	18,4	5,2	12,5	44,1
Umbria	29,4	16,6	10,9	12,5	30,6	33,4	15,0	10,8	15,0	25,8
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TREE00501R - V A	-	-	-	-	-	2	6	0	5	7
TREE00501R - V B	6	4	1	1	7	2	1	4	2	10
TREE00501R - V F	0	2	5	4	13	2	4	3	7	8
TREE00501R - V G	-	-	-	-	-	2	5	4	8	5
TREE00502T - V D	1	2	3	1	8	3	4	1	3	4
TREE00502T - V E	3	0	1	5	6	2	2	1	0	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TREE00500Q	13,7	11,0	13,7	15,1	46,6	11,3	19,1	11,3	21,7	36,5
Umbria	20,6	21,3	18,7	14,3	25,0	24,7	19,4	11,2	12,4	32,3
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TREE00500Q	9,4	90,6	5,3	94,7
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio di italiano alle prove INVALSI risulta per le classi seconde molto superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile in 2 classi su 6, mentre in matematica 2 classi su 6 manifestano punteggi inferiori. Per le classi quinte invece i punteggi si attestano su risultati decisamente superiori in italiano, mentre in matematica sono in linea o superiori rispetto alla media nazionale. Per le classi quinte, la varianza tra classi in italiano è leggermente superiore alla media, mentre in matematica è decisamente inferiore, mentre dentro le classi la varianza è in linea con le medie del Centro Italia e nazionali. La quota degli studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale, mentre la quota degli studenti collocati nella fascia 5 è decisamente superiore.	La varianza dei risultati tra classi denota la necessità di personalizzare maggiormente gli interventi didattici e metodologici e di agire sulle competenze-chiave.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale, mentre la percentuale di studenti collocata nella fascia 5 è superiore a quella nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, condiviso con i genitori attraverso il Patto di Corresponsabilità. Il voto di comportamento, assegnato dal Consiglio di classe, valuta anche il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, così come l'autonomia di iniziativa. Alcuni docenti dell'Istituto hanno seguito un corso di formazione in merito alla Prosocialità per la stesura e l'adozione di strumenti comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	La scuola non si è collegialmente dotata di strumenti condivisi per valutare le competenze di cittadinanza degli studenti (individuazione di indicatori, questionari, ecc.); tale valutazione è demandata all'osservazione dei diversi docenti o a iniziative messe in pratica dai singoli consigli di classe.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti rari casi nei quali le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole, autonomia gestionale). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel passaggio al successivo grado di istruzione i risultati si mantengono coerenti nella distribuzione per fasce di livello. Gli sporadici casi (verificatisi soltanto in alcuni anni) in cui gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno conseguito una bocciatura al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono stati finora da imputare a problematiche di ordine socio-economico o personale.</p> <p>Esiste nell'Istituto una consolidata consuetudine al confronto tra docenti di Scuola Primaria e docenti della Scuola secondaria di I grado di riferimento nel territorio per concordare alcune linee guida soprattutto di carattere metodologico (limitatamente alle aree logico-matematiche e alla lingua italiana).</p> <p>In alcune classi è ormai consolidata la prassi di far conseguire agli alunni certificazioni esterne in L2 (inglese).</p>	<p>Il raccordo con il successivo grado di istruzione (scuola secondaria di I grado) non è sempre efficace soprattutto per quanto riguarda gli ambiti disciplinari delle educazioni (musica, motoria, educazione all'immagine), dove si registrano spesso le maggiori discrepanze a livello valutativo</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in sporadici casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non sono mai stati segnalati episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	13	10
	Medio - basso grado di presenza	0	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	13,6	26,1	29,3
	Alto grado di presenza	81,8	55,4	54,7
Situazione della scuola: TREE00500Q	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:TREE00500Q - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,5	84,8	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,5	84,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,5	81,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	95,5	80,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	95,5	80,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	77,3	58,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	86,4	84,8	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	45,5	27,2	29,3
Altro	No	22,7	20,7	12,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A partire dall'a.s. 2013-14, l'Istituto ha avviato un processo di aggiornamento dell'intero Collegio dei Docenti in merito alla progettazione e valutazione per competenze, che si è concluso nell'anno in corso (settembre 2015). In seguito a ciò, la scuola ha elaborato dei curricoli disciplinari suddivisi per anno di corso nei quali si individuano i diversi traguardi di competenza. La totalità dei docenti adotta il curriculum come strumento di lavoro per la propria attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto e riguardano le aree dell'educazione artistica (ceramica, esteso a tutte le classi prime di S. P. dall'a.s. 2014-2015) e di L 2 (inglese e francese per le classi V nella scuola primaria e inglese per i bambini del terzo anno di scuola dell'infanzia). In alcune classi parallele vengono attivati progetti di ampliamento dell'offerta formativa sovvenzionati dalla scuola (musica o attività teatrali per le classi V; progetto scientifico per le classi II). In 5 classi suddivise tra i due plessi di Scuola Primaria è stato avviato il progetto "Snappet", per l'uso del tablet e relativi programmi digitali didattici. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa individuano gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha ancora completato il lavoro di individuazione dei traguardi di competenza trasversale che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche); tale revisione sarà oggetto dei prossimi incontri di formazione dell'Istituto. La valutazione delle competenze disciplinari non è estesa a tutti gli anni di corso, ma alle classi I, III e V. Non sono ancora previsti compiti di realtà e rubriche valutative condivise.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	5,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	9,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,4	34,8	36
	Alto grado di presenza	50	37	33,9
Situazione della scuola: TREE00500Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto: TREE00500Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	95,5	91,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	86,4	75	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	86,4	78,3	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,7	64,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,6	62	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,8	84,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,2	55,4	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	59,1	42,4	42,2
Altro	No	22,7	15,2	8,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vi sono strutture di riferimento (dipartimenti disciplinari) per la progettazione didattica, che elaborano sia i curricoli che i criteri di valutazione per le differenti discipline. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele, sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione disciplinare avviene all'interno dei dipartimenti disciplinari o nel confronto delle docenti durante gli incontri per classi parallele.</p>	<p>Poiché la progettazione per competenze e la stesura dei curricoli è un processo che è stato adottato dalla scuola di recente (aa.ss. 2013-2015), è in corso di valutazione l'efficacia.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	47,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	16,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	35,9	50,2
Situazione della scuola: TREE00500Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	43,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	16,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	40,2	40,9
Situazione della scuola: TREE00500Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	41,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	16,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	42,4	47,5
Situazione della scuola: TREE00500Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti del curriculum valutati attraverso prove strutturate costruite dal corpo docente e decise a livello di classi parallele sono quelli disciplinari, mediante l'uso di criteri comuni di valutazione. Sono altresì adottati criteri comuni per la correzione delle prove. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. Vengono programmati piani personalizzati finalizzati al recupero delle carenze disciplinari e pianificazioni per i bisogni educativi speciali.	Nella scuola non vengono ancora utilizzati in modo sistematico e diffuso gli strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione, che saranno implementate in maniera stabile a partire dall'a.s. 2016-2017 nell'ambito della progettazione trasversale di una U.d.A. per il primo quadrimestre e di una U. d. A. per il secondo quadrimestre.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola (PTOF). Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari a cui partecipa la totalità degli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze relativamente alle classi finali (bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia); come previsto dalla legge, nell'a.s. in corso la scuola ha adottato per i bambini in uscita dalla classe V il modello di certificazione ministeriale. Tale certificazione delle competenze è basata sia sull'osservazione nel corso del tempo da parte del docente di classe, sia su prove di competenza disciplinare. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata, soprattutto nella condivisione di modalità comuni.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,3	78,3	79,2
	Orario ridotto	0	2,2	2,7
	Orario flessibile	22,7	19,6	18,1
Situazione della scuola: TREE00500Q	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TREE00500Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	36,4	35,9	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	72,7	75,0	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,2	13,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,1	9,8	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto: TREE00500Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	54,5	44,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	81,8	89,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	6,5	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	1,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure di coordinamento, l'aggiornamento dei materiali (limitatamente alle risorse disponibili), e l'iniziativa privata delle famiglie che spesso collaborano con proposte progettuali e donazione di materiale.

La scuola fornisce supporti didattici nelle classi, seppur in maniera non del tutto omogenea: la dotazione di computer e la connessione internet è assicurata in tutte le classi della scuola primaria, mentre per la scuola dell'infanzia non è prevista; la biblioteca è presente in ciascun plesso di S. P. e regolarmente aperta al prestito; materiali per le attivita' scientifiche e materiali per le attivita' espressive sono presenti in ciascun plesso e fruibili liberamente. Le ore di contemporaneità guadagnate grazie all'organico potenziato (L. 107) sono state in parte usate per progetti di recupero o potenziamento, con modalità differenti classe per classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei diversi plessi e ordini di scuola, gli studenti non hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali poiché ci sono sedi che vi accedono in misura minore a causa della carenza degli stessi.

Le ore di contemporaneità guadagnate grazie all'organico potenziato (L. 107) sono spesso utilizzate per le sostituzioni dei colleghi assenti, pertanto i laboratori che sono stati organizzati contando su tale disponibilità oraria non hanno avuto uno svolgimento regolare.

I fondi per l'acquisto di materiali didattici sono molto limitati e vengono regolarmente integrati dai contributi delle famiglie, dei docenti e da iniziative personali messe in campo dalle diverse classi (mostra mercato dei prodotti realizzati dai bambini e partecipazione a concorsi).

L'articolazione dell'orario scolastico si differenzia in due modalità (29 ore e 27 ore settimanali), che corrispondono principalmente alle esigenze delle famiglie; questo crea alcune difficoltà organizzative.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione. Nell'a.s. 2015-2016 è stato sperimentato l'utilizzo dei tablet e di una piattaforma che consente ai docenti la gestione simultanea dei diversificati bisogni educativi (5 classi).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si evidenzia la necessità di una maggiore condivisione di pratiche didattiche e educative innovative messe in campo dai singoli docenti; lo scambio di informazioni non risulta attualmente adeguatamente efficace per assicurare una uniformità di azione nelle varie classi. Non esiste una piattaforma sulla quale sia possibile condividere esperienze di buone pratiche scolastiche.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo**

Istituto:TREE00500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	41,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	50	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	33,3	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TREE00500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	75	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	-	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TREE00500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,6	47,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	43	38,1	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,6	29,8	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TREE00500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	33,7	45,4	49,8
Azioni costruttive	25	36,7	35,4	40,6
Azioni sanzionatorie	50	29,7	35,6	34,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, attraverso il confronto sugli indicatori di valutazione dello stesso e l'adozione di strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione, spirito di gruppo, ecc.). Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola ha promosso azioni principalmente di ordine sanzionatorio (comunicazioni scritte alla famiglia o note sul registro), sono state applicate misure di ordine interlocutorio (convocazione delle famiglie da parte delle insegnanti, anche alla presenza del Dirigente Scolastico) e azioni costruttive (principalmente lavoro sul gruppo-classe). Nel corso dell'anno è stato attivato uno sportello di consulenza per insegnanti e genitori, in collaborazione con una psico-pedagoga.

Non si evidenziano particolari punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se ci sono alcune criticità determinate dal cattivo rapporto tra la numerosità delle classi e lo spazio fisico delle aule. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, grazie alla crescente dotazione di strumenti interattivi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie, e realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I rari conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	11,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,3	70,3	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	17,8	25,3
Situazione della scuola: TREE00500Q		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari, anche con attivita' progettate ad hoc (attivita' teatrali, motorie, manipolative...).</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'.</p> <p>Per gli studenti con bisogni educativi speciali, i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'. Sono state strutturate due griglie di osservazione per l'individuazione precoce dei Bisogni Educativi Speciali (Infanzia e Primaria) che verranno utilizzate a partire da settembre 2016.</p> <p>La scuola non ha una utenza numerosa relativamente a bambini di recente immigrazione. Nel corso dell'a.s. la scuola si e' dotata di un protocollo di accoglienza ed ha attivato laboratori di Italiano L.2 per favorire di studenti di prima immigrazione. Le attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita' sono realizzate su progetto di singoli insegnanti.</p>	<p>Per gli alunni con bisogni educativi speciali, in alcuni casi si instaura un rapporto con i consulenti territoriali, mentre in altri casi l'intervento e' affidato all'iniziativa dei singoli teams docenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TREE00500Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,8	87	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,8	44,6	36
Sportello per il recupero	No	0	4,3	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	31,8	29,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	13,6	9,8	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	0	12	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,8	22,8	14,5
Altro	No	13,6	23,9	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TREE00500Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	59,1	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,6	31,5	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	13,6	18,5	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	22,7	26,1	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	9,1	21,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,5	59,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	40,9	33,7	40,7
Altro	No	4,5	5,4	5,4

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le insegnanti del circolo, da sempre sono abituate ad una seria e puntuale analisi diagnostica all'inizio di ogni anno scolastico; tale analisi della situazione di partenza è relativa alle discipline ma anche ai bisogni educativi; su questo viene programmata l'azione educativa. La situazione è monitorata in modo particolare nel passaggio dall'infanzia alla S.P. Numerosi sono gli alunni con bisogni educativi speciali ai quali si risponde con piani individualizzati o personalizzati (c'è da segnalare un aumento degli alunni con D.S.A. e B.E.S.); il personale segue corsi di formazione su queste tematiche. La scuola ha adottato griglie di osservazione comuni per l'individuazione di potenziali alunni con DSA e BES. Importante anche il raccordo con le famiglie e le strutture territoriali. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione e si segnala una buona ed efficace pratica educativa relativamente a tali situazioni. Le situazioni apprenditive lasciano abbastanza spazio alle attitudini degli studenti che hanno modo di sperimentare percorsi di metaconsapevolezza e di orientamento. Situazioni laboratoriali specifiche permettono ulteriori percorsi di scoperta anche relativamente al proprio stile di apprendimento. Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono previste e perseguite.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono state allestite prove di breve durata strutturate per classi parallele (solo classi III-V) relative a traguardi di competenza disciplinari; l'analisi degli esiti ha fatto emergere la necessità di una revisione in quanto tali prove si sono rivelate adeguate ma in alcuni casi sono presenti errori di contenuto o nei criteri di valutazione. Nel lavoro quotidiano viene usata la metodica del tutoraggio, delle discussioni cliniche, del lavoro in piccoli gruppi e tra pari ma ciò è lasciato all'iniziativa dei singoli gruppi di docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione, individualizzazione, personalizzazione secondo un'ottica di master learning. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Le attività di potenziamento sono previste e perseguite ma non sempre condivise e poste a sistema.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TREE00500Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	90,9	81,5	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,9	95,7	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	72,7	75	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,3	87	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	90,9	63	61,3
Altro	No	18,2	25	16,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono organizzati incontri tra insegnanti dell'infanzia, della primaria e della scuola secondaria di primo grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>E' prevista la trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono sufficientemente efficaci.</p>	<p>Soltanto in alcuni anni ci sono stati incontri di continuita' relativamente al raggiungimento di obiettivi educativi comuni. Non vengono monitorati i risultati degli alunni sulla lunga distanza (fine S.S.I.G.), se non su iniziativa di singoli gruppi docenti.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza in genere percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, che riguardano tutti gli ordini di scuola e tutti i plessi. Gli ordini di scuola presenti nell'Istituto non consentono di indicare percorsi di orientamento arbitrari poiché il successivo grado di istruzione è comunque parte dell'istruzione obbligatoria.	Non si riscontrano particolari punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Tra scuola dell'infanzia e scuola primaria c'è condivisione di traguardi di competenza. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è sufficientemente chiara e le priorità sono definite a livello di collegio docenti. La comunità scolastica comunica le proprie priorità e le rende note all'esterno attraverso il sito della scuola e in giornate dedicate alla presentazione dell'Offerta Formativa (Open Day) o durante le interclassi con i genitori che si svolgono periodicamente durante l'anno.	Le priorità dell'Istituto, ancorché comunicate, non sono chiaramente condivise tra tutti gli attori della scuola. La missione della scuola è solo sufficientemente chiara, e non ampiamente discussa.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso il PTOF e il PdM sono state pianificate e condivise le azioni per il raggiungimento degli obiettivi. E' stato effettuato un monitoraggio intermedio ed una valutazione finale sulle azioni poste in essere nelle singole classi sui cui dati impostare le azioni di miglioramento.	Difficoltà degli insegnanti a documentare i percorsi e i risultati raggiunti, per la mancanza di strumenti di documentazione strutturati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	23,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	41,7	43,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29,2	22,8	28,8
	Più di 1000 €	4,2	9,9	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TREE00500Q		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TREE00500Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	74	73,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	26	26,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TREE00500Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	101,79	78	79,5	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TREE00500Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,00	89,7	85,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TREE00500Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,81	19,6	18,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto: TREE00500Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	10,53	26,8	30,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TREE00500Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,8	92,1	90,5
Consiglio di istituto	No	33,3	21,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	31,7	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	16,7	19,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	8,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	12,9	14,8
I singoli insegnanti	No	4,2	9,9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TREE00500Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	81,2	71,4
Consiglio di istituto	Si	62,5	61,4	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	22,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	13,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	7,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TREE00500Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	58,3	59,4	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	58,3	67,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,3	6,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	25	12,9	12,6
I singoli insegnanti	Si	41,7	37,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TREE00500Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	67,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	25	27,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,2	5,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	79,2	67,3	65,3
I singoli insegnanti	No	4,2	13,9	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TREE00500Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,8	94,1	89,9
Consiglio di istituto	No	0	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	8,3	19,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,3	15,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	5,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	58,3	46,5	35,3
I singoli insegnanti	No	0	1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TREE00500Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,3	78,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	75	60,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	2
Il Dirigente scolastico	Si	16,7	25,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	11,9	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	10,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TREE00500Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20,8	17,8	24,1
Consiglio di istituto	No	62,5	65,3	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	75	76,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	29,2	25,7	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TREE00500Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20,8	23,8	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	29,2	33,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	29,2	35,6	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	45,8	25,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	45,8	45,5	42,1
I singoli insegnanti	No	8,3	16,8	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TREE00500Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	89,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	3	3,4
Il Dirigente scolastico	No	50	52,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,8	21,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	29,2	6,9	14,5
I singoli insegnanti	No	4,2	10,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TREE00500Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,48	66,7	63,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,05	1,9	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,56	19,5	17,7	24,3
Percentuale di ore non coperte	8,9	10,8	17	18,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'e' una chiara divisione dei compiti e delle aree di attivita' tra i docenti e il personale ATA con incarichi di responsabilita', che viene stabilita all'inizio dell'anno scolastico.	Negli ultimi anni l'assegnazione degli incarichi si è concentrata sulle stesse persone, sia per la maggiore disponibilita' delle stesse, sia per una ricerca di continuita' (in mancanza delle continuita' dirigenziale), sia per un mancato coinvolgimento dell'intero personale della scuola.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TREE00500Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	12,5	11,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: TREE00500Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2411,10	6099,52	5804,7	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: TREE00500Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	35,88	88,67	85,38	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto: TREE00500Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,13	12,62	12,35	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TREE00500Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	25	14,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,3	7,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4,2	9,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	66,7	47,5	48,5
Lingue straniere	0	45,8	42,6	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,3	14,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	2	45,8	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,8	22,8	27,3
Sport	1	16,7	18,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,3	9,9	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	20,8	17
Altri argomenti	0	8,3	9,9	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: TREE00500Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	7,33	2,9	2,9	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto: TREE00500Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	34,93	41,8	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto: TREE00500Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TREE00500Q
Progetto 1	Il progetto 'laboratorio di ceramica educa alla creativita', alla manualita' fine e fa acquisire competenze multidisciplinari e artistiche.
Progetto 2	Il Progetto Musica educa all'ascolto e all'affettivita', alla produzione attraverso l'insegnamento di uno strumento e fa acquisire competenze artistiche.
Progetto 3	Il progetto 'Motoria' educa all'acquisizione degli schemi motori di base e propedeutici ad alcuni sport: pallavolo, basket ecc. Insegna ad impegnarsi nel rispetto delle regole e con spirito di collaborazione.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,2	18,8	25,1
	Basso coinvolgimento	8,3	14,9	18,3
	Alto coinvolgimento	87,5	66,3	56,6
Situazione della scuola: TREE00500Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'analisi delle spese relative alla realizzazione di progetti rivela una coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche.</p> <p>Le spese per i progetti (che sono in numero maggiore e relativi ad aree più diversificate rispetto a quanto risulta dagli indicatori forniti, ad esempio le lingue straniere e le nuove tecnologie nelle classi V) si sono concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Ci sono stati investimenti sulla formazione per i docenti in merito ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosocialità - Valutare per Competenze - Registro elettronico AXIOS - sicurezza 	<p>La ripartizione delle spese per i progetti che ricadono direttamente sulla didattica oppure per la formazione dei docenti non è adeguatamente chiara e socializzata nel collegio dei docenti; pertanto, andrebbe migliorata l'informazione del collegio nelle scelte decisionali in merito.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono sufficientemente condivise nella comunità scolastica e con le famiglie. La scuola, a partire da questo anno, ha individuato e messo a regime forme di controllo e monitoraggio dei risultati e dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR attraverso iniziative autonome.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: TREE00500Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3,1	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: TREE00500Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	41,7	28,7	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,2	5	6
Metodologia - Didattica generale	0	37,5	31,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	4	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	41,7	25,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	66,7	54,5	46
Inclusione studenti con disabilità	0	33,3	16,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,2	2	2,2
Orientamento	0	4,2	1	1,2
Altro	1	25	12,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TREE00500Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	50,60	19,8	26,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto: TREE00500Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	68,96	35,2	31,2	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: TREE00500Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,89	0,7	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>3.6.a.5 La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e a seguito di ciò promuove incontri di formazione inerenti diversi argomenti; in modo particolare quest'anno si sono svolti i seguenti corsi di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - educazione alla prosocialità - formazione e autoformazione "Didattica e valutazione per competenze", prof. Batini; - aggiornamento sul RE Axios; - aggiornamento sulle competenze digitali (Pearson e Snappet) - formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro (in modo particolare le figure sensibili). <p>La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona, anche per la competenza e professionalità dei formatori.</p> <p>Le iniziative di formazione hanno buone ricadute nell'attività ordinaria della scuola, poiché vengono generalmente realizzate con modalità pratiche e direttamente fruibili durante le attività didattiche.</p>	<p>In rari casi le attività di formazione progettate e realizzate registrano un certo calo di presenze durante lo svolgimento.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale, le esperienze formative e i corsi frequentati al fine di valorizzare le risorse umane.</p> <p>La scuola si impegna in generale ad utilizzare il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.</p>	<p>Non sempre le competenze eccellenti dei docenti hanno una ricaduta effettiva sugli alunni, a causa della necessità di impiego più generico e meno specializzato nelle diverse classi.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: TREE00500Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	70,8	66,3	53,5
Curricolo verticale	Si	79,2	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	62,5	53,5	48,9
Accoglienza	No	62,5	57,4	60,5
Orientamento	No	62,5	62,4	71,1
Raccordo con il territorio	No	54,2	54,5	65
Piano dell'offerta formativa	No	79,2	81,2	84,7
Temi disciplinari	No	41,7	33,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	37,5	29,7	29,3
Continuita'	No	70,8	81,2	81,7
Inclusione	No	87,5	92,1	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,7	10,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25	30,7	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,3	56,4	57,1
Situazione della scuola: TREE00500Q		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto: TREE00500Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	8	10,3	6,9
Curricolo verticale	10	13,6	13	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	11,6	9,3	6,6
Accoglienza	0	8,6	8,6	7
Orientamento	0	6,7	6,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	4	5,6	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	5,4	9,7	7
Temi disciplinari	0	9,5	6,9	5
Temi multidisciplinari	0	4	5,5	4,1
Continuità	0	8,7	12,3	9,4
Inclusione	0	10,6	13,7	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola prevede la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per classi parallele e di plesso. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola, quali strumenti valutativi condivisi, indicazioni metodologiche e piani di lavoro. La scuola ha messo a disposizione sul sito web uno spazio per la condivisione di strumenti e materiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo spazio messo a disposizione dalla scuola non è ancora adeguatamente utilizzato; è necessario che il personale venga a conoscenza pienamente delle potenzialità già attivate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono generalmente ai bisogni formativi dei docenti. La scuola si impegna a valorizzare il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità e generalmente condivisi da tutti i docenti. I materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, ma deve individuare ulteriori modalità di socializzazione e condivisione delle pratiche individuali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,2	15,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	49,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	24,8	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	9,9	16,7
Situazione della scuola: TREE00500Q	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,5	65,9	63,8
	Capofila per una rete	26,1	23,5	25,7
	Capofila per più reti	17,4	10,6	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TREE00500Q	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	4,3	24,7	20
	Bassa apertura	13	9,4	8,3
	Media apertura	4,3	9,4	14,7
	Alta apertura	78,3	56,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TREE00500Q	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto: TREE00500Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	79,2	62,4	56
Regione	0	16,7	13,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,5	21,8	18,7
Unione Europea	0	16,7	8,9	7
Contributi da privati	0	0	8,9	6,9
Scuole componenti la rete	2	54,2	34,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: TREE00500Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	45,8	21,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,7	16,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	83,3	73,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	16,7	5,9	10,1
Altro	0	12,5	8,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto: TREE00500Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	37,5	35,6	34,3
Temi multidisciplinari	1	20,8	24,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	66,7	47,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	18,8	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	20,8	7,9	9,7
Orientamento	0	4,2	7,9	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	37,5	13,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8,3	17,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	8,3	8,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	10,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,8	25,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,2	43,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,8	16,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,2	3	1,7
Situazione della scuola: TREE00500Q	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: TREE00500Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	12,5	14,9	29,9
Universita'	No	50	49,5	61,7
Enti di ricerca	No	8,3	10,9	6
Enti di formazione accreditati	No	25	20,8	20,5
Soggetti privati	No	37,5	29,7	25
Associazioni sportive	Si	70,8	53,5	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	66,7	51,5	57,6
Autonomie locali	No	66,7	51,5	60,8
ASL	No	75	51,5	45,4
Altri soggetti	No	16,7	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TREE00500Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	54,2	54,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha partecipato ad alcuni accordi di rete con altre scuole finalizzati all'approfondimento di temi differenti (Piano di Miglioramento, Sicura...mente).</p> <p>La scuola ha una collaborazione con soggetti esterni che amplia l'offerta formativa nel campo delle discipline sportive, grazie all'intervento di esperti esterni altamente qualificati in scienze motorie nelle diverse classi, durante l'intero anno scolastico.</p>	<p>La scuola non ha ancora attivato un adeguato numero di accordi con soggetti presenti sul territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TREE00500Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,41	25,4	24,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	4,3	15,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	91,3	72,2	59,2
	Alto livello di partecipazione	4,3	11,3	13,2
Situazione della scuola: TREE00500Q		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto: TREE00500Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TREE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	19,32	12,1	13,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	1	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	11,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,2	74,3	76,1
	Alto coinvolgimento	4,2	12,9	11,9
Situazione della scuola: TREE00500Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi accogliendo eventuali proposte di intervento nelle diverse classi, seppur a livello di iniziative personali dei diversi docenti e non come sistema condiviso.</p> <p>Le famiglie partecipano significativamente al buon funzionamento della scuola grazie al versamento (molto diffuso) del contributo volontario; anche la partecipazione a manifestazioni ed eventi è molto numerosa.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità che viene fornito all'inizio dell'anno scolastico a ciascuna famiglia; inoltre è stato avviato uno Sportello per la consulenza sui DSA e il supporto psicologico. La comunicazione con le famiglie è assicurata grazie all'adozione del Registro Elettronico.</p>	<p>Le famiglie non partecipano in percentuali significative alle elezioni del Consiglio d'Istituto, limitando la propria partecipazione alle occasioni non formali.</p> <p>I suggerimenti e le attività proposte dai genitori vengono raccolte e messe in pratica qualora coerenti con la mission e le priorità dell'Istituzione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha partecipato a reti di scuole e ha stipulato collaborazioni con soggetti esterni presenti nel territorio, quali associazioni culturali e sportive e l'ASL, seppur in modo non sempre sistematico. Le collaborazioni attivate sono ben integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, tanto che in alcuni casi i docenti di classe sono stabilmente affiancati da esperti forniti da enti esterni per lo svolgimento di alcune discipline. La scuola coinvolge le famiglie a partecipare alle sue iniziative in entrambi gli ordini di istruzione (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria), raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori e si organizza con i propri mezzi per metterli in pratica, e comunica anche attraverso mezzi informatici le proprie attività.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Uniformità degli esiti	Avanzamento nei punteggi delle classi con risultati inferiori
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Adottare uno strumento condiviso per valutare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Valutare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità che la scuola si pone di realizzare mirano al miglioramento degli esiti ottenuti dagli alunni. E' stato, infatti, rilevato un divario tra i livelli di apprendimento degli alunni, soprattutto all'interno delle classi finali, che la scuola cercherà di rendere maggiormente omogenei attraverso diverse strategie didattiche. Indicatore: programmazione disciplinare di dipartimento, dati di confronto con prove strutturate in itinere, messa in atto di misure di recupero con gruppi di livello, corsi aggiuntivi, interventi nella formazione delle classi iniziali, somministrazione in ingresso e in itinere nella Scuola Primaria di prove atte a rilevare eventuali BES e DSA. Un altro obiettivo della scuola è supplire alla mancanza di uno strumento di valutazione condiviso per la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza per tutti gli alunni della Scuola Primaria.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	1- Revisione del curriculum d'Istituto e delle PdB di classe I - III e V
		2- costruzione di U.d. A. per classi parallele e delle relative rubriche valutative.
		3- costruzione di PBD disciplinari per la classe IV
		4- Stesura del curriculum per le competenze trasversali
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Messa a sistema delle griglie strutturate per l'individuazione precoce dei BES
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola si propone una revisione del curricolo attraverso l'integrazione delle competenze chiave di cittadinanza, la costruzione di UdA che concorrano alla loro acquisizione, la creazione di rubriche valutative che consentano di valutare le stesse. Inoltre continuerà a lavorare sull'inclusione e la differenziazione per garantire a ciascun alunno il successo formativo, testando gli strumenti creati nel corso del corrente anno scolastico, ciò al fine di consentire ad ogni singolo allievo di esercitare una cittadinanza attiva e consapevole.